

Engelbert Humperdinck

HÄNSEL UND GRETEL

Libretto di Adelheid Wette
(ispirato alla omonima fiaba dei F.lli Grimm)

(Prima rappresentazione Weimar, Teatro di corte, 23 dicembre 1893)

Personaggi

Il padre	baritono
La madre	mezzosoprano
Hänsel	mezzosoprano
Gretel	soprano
La strega	mezzosoprano
Il mago Sabbiolino	soprano
Il mago rugiadino	soprano
Eco	soprano

Bambini

ATTO PRIMO

Nella casa.

Stanza poveramente ammobiliata. Nel muro posteriore, una porta bassa e una piccola finestra dalla quale si vede un bosco. A sinistra un caminetto. Scope di tutte le dimensioni sono appese alle pareti.

Scena I°

(Hansel, seduto vicino alla porta, confeziona una nuova scopa. Gretel, vicino a fuoco, cuce un calzerotto.)

GRETEL

Susie, caro Susie,
che cosa è che fruscia fra l'erba?
gli oconi vanno tutti scalzi.
Non portano scarpe!
Il calzolaio ha la pelle,
ma ha perso la forma,
e per questo le povere ochette
devono andare senza...

HANSEL

(interrompendola)

Bene, lascia che vadano scalzi!

GRETEL

(ignorandolo)

...scarpe

HANSEL

Ahimè!, che pena, quanta miseria!
Chi mi darà una moneta
per un po' di pane e zucchero?
Se vendo il mio materasso
e dormo per terra,
le cimici e le pulci
mi pungeranno...

GRETEL

(interrompendo)

Ah!, quello che punge è le fame!

HANSEL

...senza interruzione!

(getta in terra la scopa e si alza)

Ah!, come vorrei
che tornasse la mamma!

GRETEL

Suse, liebe Suse,
was raschelt im Stroh?
Die Gänse gehen barfuß
und haben kein' Schuh'!
Der Schuster hat's Leder,
kein' Leisten dazu,
drum kann er den Gänslein
auch machen kein'

HÄNSEL

Ei so geh'n sie halt barfuß!

GRETEL

Schuh'!

HÄNSEL

Eia popeia, das ist eine Not!
Wer schenkt mir einen Dreier
zu Zucker und Brot?
Verkauf' ich mein Bettlein
und leg' mich auf's Stroh,
sticht mich keine Feder
und beißt mich kein

GRETEL

Ei, wie beißt mich der Hunger!

HÄNSEL

Floh!

Ach, käm' doch die Mutter
nun endlich nach Haus!

GRETEL

(si alza)

Ah sì! anch'io
per la fame non riesco a star ferma!

HANSEL

Per settimane
non abbiamo avuto che pane duro.
È terribile essere poveri!

GRETEL

Non dire questo, Hansel,
ricorda che cosa dice papà quando
mamma comincia a perdere le speranze
“Quando la pena sembra schiacciarti,
il Signore risponde alle tue preghiere!”

HANSEL

Sì, certo questo va molto bene,
ma con i proverbi non si mangia.
Gretel, da quanto tempo non abbiamo
più nulla di saporito da portare alla bocca?
Frittate di uova
e paste con burro!...
Quasi non mi ricordo del loro sapore!

(comincia a piangere)

Oh, Gretel, come li gusterei...

GRETEL

Shhhh! Non essere triste!
Abbi pazienza e fa un sorriso!
Questa tu faccia seria è orribile!
Sembra un perfetto grugno!

(prendendo una scopa)

Grugnone, vattene,
e non tornare qui!
Ti insegnerò io a venire
a spaventare l'allegria,
portare le preoccupazioni
a trasformare in furia la nostra allegria!
Musone, musone, orso abbacchiato,
amareggiato lamentoso, faccia da schiaffi,
fuori, via, torna alla tua tana!

HANSEL

(prendendo anch'egli una scopa)

Piagnucolosa, vattene...

GRETEL

Ach ja,
auch ich halt's kaum noch vor Hunger aus!

HÄNSEL

Seit Wochen nichts als trocken Brot:
ist das ein Elend,
potz schwere Not!

GRETEL

Still, Hänsel,
denk daran, was Vater sagt,
wenn Mutter manchmal so verzagt:
„Wenn die Not aufs Höchste steigt,
Gott der Herr die Hand auch reicht!“

HÄNSEL

Jawohl, das klingt recht schön und glatt,
aber leider wird man davon nicht satt!
Ach Gretel wie lang ist's doch schon her,
daß wir nichts Gut's geschmauset mehr?
Eierfladen und Butterwecken,
kaum weiß ich noch,
wie die tun schmecken.

Ach Gretel, ich wollt'

GRETEL

Still! nicht verdrießlich sein!
Gedulde dich fein, sieh freundlich drein!
Dies lange Gesicht -- hu, welcher Graus!
Siehst ja wie dar leibhaftige Griesgram aus!

Griesgram hinaus, fort aus dem Haus!
Ich will dich lehren,
Herz zu beschweren,
Sorgen zu mehren,
Freuden zu wehren!
Griesgram, Griesgram,
gräulicher Wicht,
griesiges, grämiges Galgengesicht!
Packe dich, trolle dich, schäbiger Wicht!

HÄNSEL

Griesgram hinaus! ...

GRETEL

Musone, vattene!...
E non tornare più!
Già che le budella suonano per la fame,
non protesterò,
e non mi lamenterò della mia sorte,
tutto questo lo farò per infastidirti!

HANSEL

...non potrò sopportarti un altro giorno!
Come posso smettere di lamentarmi?
Le mie budella non smettono di suonare,
la speranza mi abbandona,
e la mia anima non si rassegna!

ENTRAMBI

Musone, musone, orso abbacchiato,
amareggiato lamentoso, faccia da schiaffi,
fuori, via, torna alla tua tana!

GRETEL

Così va meglio!
E se mi prometti di smettere di lamentarti,
ti confiderò un segreto!

HANSEL

Un segreto! Spero che sia buono!

GRETEL

Sì, fratellino, ascolta,
che ti piacerà.
Guarda in questo boccale...
C'è rimasto dentro un po' di latte.
La nostra vicina ce lo ha dato questa mattina.
Quando la mamma tornerà a casa,
farà un buonissimo riso col latte!

HANSEL

Riso con latte!

(saltellando per la stanza)

Riso con latte, riso con latte!
Il riso con latte
è il mangiare preferito da Hansel!
Lasciami provare come è spessa la panna!

(Si lecca la panna con le dita)

Hum, hum,
mi piacerebbe finirla tutta!

GRETEL

Griesgram hinaus!
Fort aus dem Haus!
Knurrt auch der Magen,
werd' nicht verzagen,
nicht darnach fragen,
schnell dich verjagen!

HÄNSEL

... halt's nicht mehr aus!
Immer mich plagen,
Hungertuch nagen,
muß ja verzagen,
kann's nicht vertragen!

BEIDE

Griesgram, Griesgram, gräulicher Wicht,
griesiges, grämiges Galgengesicht!
Packe dich, trolle dich, schäbiger Wicht!

GRETEL

So recht!
Und willst du nun nicht mehr klagen,
so will ich dir auch ein Geheimnis sagen!

HÄNSEL

Ein Geheimnis! Wird wohl was Rechtes sein!

GRETEL

Ja, hör nur, Brüderchen,
darfst dich schon freu'n!
Guck hier in den Topf:
Milch ist darin,
die schenkte uns heute die Nachbarin.
Die Mutter kocht uns, kehrt sie nach Haus,
gewiß einen leckeren Reisbrei draus!

HÄNSEL

Reisbrei! Hei!

Reisbrei, Reisbrei, herrlicher Brei!
gibt's Reisbrei, da ist Hänsel dabei!
Wie dick ist der Rahm auf der Milch,
laß schmecken!

Herrjemine,
den möcht ich ganz verschlecken!

GRETEL

Come, Hansel? Per pura gola?
Dovresti vergognarti!

(Gli dà un colpo sulla mano e mette il boccale di latte sopra la dispensa)

Guarda di non avvicinarti, goloso!
E ora torniamo al lavoro,
cerchiamo di far presto!
Se non abbiamo finito il nostro compito
quando tornerà la mamma,
finiremo con i nostri
pigri posteriori ben conciat!

HANSEL

Lavorare? che sciocchezza!
Non ne ho proprio voglia.
Comandarmi sempre queste cose!
Non farò più nulla,
andiamo a ballare e a spassarcela!

GRETEL

Ballare! Ballare!
Lo voglio anch'io!...
Cantiamo la canzone
che ci ha insegnato la zia:
Andiamo a cantare e a ballare!

(applaudendo)

Fratellino, vieni a ballare.
Prendi le mie mani e cominciamo:
Un passo a sinistra,
l'altro a destra,
mezzo giro. Non è difficile!

HANSEL

(tentando di seguirla a fatica)

Se voglio farcela, sorella,
credo che prima tu me lo debba insegnare.
Dimmi quello che c'è da fare,
se vuoi che balli con te!

GRETEL

Un colpo col piede ora, tap, tap, tap!
Una palmata ora, clap, clap, clap!
Un passo a sinistra,
l'altro a destra,
mezzo giro. Non è difficile!

HANSEL

Un colpo col piede ora, tap, tap, tap!

GRETEL

Wie Hänsel, naschen?
Schämst du dich nicht?

Fort mit den Fingern, du naschhafter Wicht!
Und jetzt an die Arbeit zurück, geschwind!
Daß wir beizeiten fertig sind!
Kommt Mutter heim,
und wir taten nicht recht,
dann weißt du,
geht's den Faulpelzen schlecht!

HÄNSEL

Arbeiten? Wo denkst du hin,
darnach steht mir nicht mein Sinn.
Immer mich plagen!
Fällt mir nicht ein,
jetzt laß uns tanzen und fröhlich sein.

GRETEL

Tanzen! Tanzen!
Das wär' auch mir eine Lust!
Dazu ein Liedchen aus voller Brust!
Was uns die Muhme gelehrt zu singen:
Tanzliedchen soll jetzt lustig erklingen!

Brüderchen, komm, tanz mit mir,
beide Händchen reich' ich dir,
einmal hin, einmal her,
rund herum,
es ist nicht schwer!

HÄNSEL

Tanzen soll ich armer Wicht,
Schwesterchen, und kann es nicht;
Darum zeig mir, wie es Brauch,
daß ich tanzen lerne auch!

GRETEL

Mit den Füßchen tapp tapp tapp,
mit den Händchen klapp klapp klapp,
einmal hin, einmal her,
rund herum,
es ist nicht schwer!

HÄNSEL

Mit den Füßchen tapp tapp tapp,

Una palmata ora, clap, clap, clap!
Un passo a sinistra,
l'altro a destra...
mezzo giro. Non è difficile!

GRETEL

Eh, lo fai molto bene!
Chi te lo ha insegnato?... io no.
Guardalo il piccoletto Hans,
ne è venuto fuori un ballerino.
Piega ora la testa, nic, nic, nic!
Schiocca le dita, tic, tic, tic!
Un passo a sinistra,
l'altro a destra,
mezzo giro. Non è difficile!

HANSEL

Piega ora la testa, nic, nic, nic!
Schiocca le dita, tic, tic, tic!
Un passo a sinistra,
l'altro a destra...
mezzo giro. Non è difficile!

GRETEL

Fratellino, fa attenzione
a quello che ora dice Gretel!
Allacciamo le nostre braccia
e continuiamo coi passi del ballo.
Andiamo!...

(Mette le braccia sopra le sue spalle)

HANSEL

Mi piace ballare, mi diverte molto,
non mi piace restare solo...

GRETEL, POI HANSEL

Non mi deprimi per le preoccupazioni,
né sono irritato/a
Quello che chiedo è una distrazione!
Mi piace ballare, mi diverte molto,
non mi piace restare solo/a...
Non mi deprimi per le preoccupazioni,
né sono irritato/a!

GRETEL

(che ballando intorno a Hansel gli dà uno spintone)

Tra la la, la la la,
Tra la la, la la la,
Un giro, caro Hansel,
un altro giro, caro Hans!

mit den Händchen klapp klapp klapp,
einmal hin, einmal her...
rund herum,
es ist nicht schwer!

GRETEL

Ei, das hast du gut gemacht!
Ei, das hätt' ich nicht gedacht!
Seht mir doch den Hänsel an,
wie der tanzen lernen kann!
Mit dem Köpfchen nick nick nick,
mit dem Fingerchen tick tick tick,
einmal hin, einmal her,
rund herum,
es ist nicht schwer!

HÄNSEL

Mit dem Köpfchen nick nick nick,
mit dem Fingerchen tick tick tick,
einmal hin, einmal her...
rund herum,
es ist nicht schwer!

GRETEL

Brüderchen, nun gib mal acht,
was die Gretel weiter macht!
Laß uns Arm in Arm verschränken,
unsre Schrittchen paarweis lenken!
Komm ...!

HÄNSEL

Ich liebe Tanz und liebe Fröhlichkeit
und bin nicht gern allein

GRETEL, DANN HÄNSEL

Ich bin kein Freund von Leid
und Traurigkeit,
und fröhlich will ich sein!
Ich liebe Tänze und liebe Fröhlichkeit,
bin nicht gern allein
kein Freund von Traurigkeit,
und fröhlich will ich sein!

GRETEL

Tra la la, la la la
Tra la la, la la la
Drehe dich herum, mein lieber Hänsel,
dreh' dich doch herum, mein lieber Hans!

prendi le mie mani, prendi le mie mani!
balliamo la danza del girotondo!

HANSEL

Andiamo, andiamo, allontanati!
Sono il grande e forte Hans!
Non ballo con ragazzine piccole,
è una cosa stupida!...

GRETEL

Oh orgoglioso e stupido Hans!
Vedrai come ti faccio
cambiare idea,
tra la la, la la la,
tra la la, la la la, etc.
Un giro, caro Hansel,
un altro giro, caro Hans!

HANSEL

Oh, Gretel, sorellina,
hai un buco nel calzino

GRETEL

Oh, Hansel, fratellino,
non mi starai a prendere in giro?
Non ballo con ragazzini piccoli,
è una cosa stupida!...

HANSEL

Non irritarti, sorellina, vedrai come
ti faccio cambiare idea!

GRETEL, POI HANSEL

Tra la la, la la la,
Un giro, mio caro Hansel,
un altro giro, mio caro Hans!
Balliamo e siamo felici!
Avanti, non startene lì ferma.
E se la tua calzetta vive il suo ultimo giorno...
la mamma te ne procurerà una nuova!

HANSEL

Tra la la, la la la...

GRETEL

Un giro, caro Hansel...!

HANSEL

Tra la la, la la la...

Komm her zu mir, komm her zu mir,
zum Ringelreigentanz!

HÄNSEL

Geh weg von mir, geh weg von mir,
Ich bin der stolze Hans!
Mit kleinen Mädchen tanz' ich nicht,
Das ist mir viel zu dumm!

GRETEL

Geh, stolzer Hans, geh,
dummer Hans,
oh krieg' dich doch herum!
Tra la la, la la la
Tra la la, la la la, usw.
Drehe dich herum, mein lieber Hänsel,
dreh' dich doch herum, mein lieber Hans!

HÄNSEL

Ach, Schwesterlein, ach, Gretelein,
du hast im Strumpf ein Loch!

GRETEL

Ach, Brüderlein, ach, Hänselein,
du willst mich hänseln noch?
Mit bösen Buben tanz' ich nicht,
das wär' mir viel zu dumm!

HÄNSEL

Nicht böse sein, lieb' Schwesterlein,
Ich krieg' dich doch herum!

GRETEL, DANN HÄNSEL

Tra la la, tra la la,
drehe dich herum, mein lieber Hänsel,
dreh' dich doch herum, mein lieber Hans!
Tanz lustig, heissa! Lustig tanz,
laß dich's nicht gereu'n!
Und ist der Strumpf auch nicht mehr ganz
die Mutter strickt dir'n neu'n!

HÄNSEL

Tra la la, tra la la,

GRETEL

Drehe dich herum, mein lieber Hänsel!

HÄNSEL

Tra la la, tra la la!

GRETEL

Un altro giro, caro Hansel...!

GRETEL

Dreh dich doch herum, mein lieber Hänsel!

(Continuano a cantare, con le mani allacciate, ballando per tutta la stanza, ogni volta sempre più in fretta, fino a cadere entrambi a terra. Si apre la porta e entra la madre.)

Scena II°

(I bambini vedono la madre e le corrono incontro)

LA MADRE

(entra con una bisaccia sulla spalla)

Olà!

MUTTER

Holla!

HANSEL

Cielo, la mamma!

HÄNSEL

Himmel, die Mutter!

GRETEL

Mamma!

GRETEL

Die Mutter!

LA MADRE

Si può sapere che state facendo?

MUTTER

Was ist das für eine Geschichte!

GRETEL

Hansel...

GRETEL

Der Hänsel

HANSEL

Gretel...

HÄNSEL

Die Gretel

GRETEL

...vorrei che...

GRETEL

... er wollte...

HANSEL

...direi che...

HÄNSEL

ich sollte

LA MADRE

(entra nella camera, vuota la bisaccia, e si siede)

MUTTER

Aspettate, piccoli mascalzoni!
Questo lo chiamate lavorare?
Strillare e ballare
come se fossimo in festa?
E mentre vostro padre
lavora e si preoccupa giorno e notte?

Wartet, ihr ungezogenen Wichte!
Nennt ihr das Arbeit,
johlen und singen?
Wie auf der Kirmes tanzen und springen?
Indes die Eltern vom frühen Morgen,
bis in die Nacht sich mühen und sorgen.

(dà uno scappellotto a Hansel)

Prendi!
Fatemi vedere quello che avete fatto!
Ma come, Gretel?
Non hai finito la calzetta?
E tu, tu birbante,

Daß dich!
Laßt seh'n, was habt ihr beschickt?
Wie Gretel?
Den Strumpf nicht fertig gestrickt?
Und du, du Schlingel,

in tutto questo tempo
non hai intrecciato nemmeno una scopa?
Inutili mocciosi!
Vado a prendere la verga
e ve le suonerò per bene!

in all den Stunden
nicht mal die wenigen Besen gebunden?
Ihr unnützes Volk,
den Stock will ich holen
und euch den Faulpelz weidlich versohlen!

(nella sua fretta di acchiappare i bambini, urta il latte sulla credenza, che cade a terra e si rompe)

Demoni!!
Non ci mancava che si rompesse il boccale!

Jesses!
Nun auch den Topf noch zerbrochen!

(piangendo)

Che farò ora per cena?

Was nun zum Abend kochen?

(Guarda il latte sulla sottana. Hansel nasconde un risolino con la mano).

Piccolo diavolo, ridi di me?

Was, Bengel, lachst mich noch aus?

(Insegue Hansel con la verga, ma quello scappa per la porta)

Già vedrai quando torna tuo padre!

Wart! Kommt nur der Vater nach Haus!

(con un energico gesto prende una cesta appesa alla parete, e la mette in mano a Gretel)

Fuori di qua! Nel bosco!
A raccogliere fragole! e senza oziare!

Marsch! Fort in dem Wald!
Dort sucht mir Erdbeeren! Wird es bald?

(Conduce fuori Gretel con Hansel, vedendo che entrambi la guardano timidamente, alza la verga con ira.)

E non tornate fino a che
il cesto non sarà ben pieno,
o ve le darò così forte
che rimarrete appiccicati alla parete.

Und bringt ihr den Korb
nicht voll bis zum Rand,
So hau' ich euch,
bis ihr fliegt an die Wand!

(I bambini fuggono verso il bosco. La madre si lascia cadere su una sedia)

Una bella brocca ridotta in pezzi!
Più si ha fretta,
meno si conclude.
Mio Dio, facci avere un po' di danaro!
Non ho nulla in casa,
neppure una briciola da mettere in bocca,
neppure una goccia di latte,
la dispensa vuota,
e sa Dio quando potremo
bere qualche cosa che non sia acqua!

Da liegt nun der gute Topf in Scherben!
Ja, blinder Eifer
Bringt immer Verderben!
Herr Gott, wirf Geld herab!
Nichts hab' ich zu leben,
Kein Krümmchen den Würmern
zu essen zu geben!
Kein Tröpfchen im Topfe,
kein Krüstchen im Schrank,
Schon lange nur Wasser zum Trank!

(col volto fra le mani)

Sono stanca, muoio dalla fatica,
Dio mio... facci avere un po' di danaro...

Müde bin ich, müde zum Sterben!
Herrgott, wirf Geld herab.

(Appoggia la testa su un braccio e cade addormentata)

Scena III°

IL PADRE

(in distanza)

Ral la-la-la, ral la-la-la,
Olà, mamma, sta tornando il papà...!
ral la-la-la, ral la-la-la...,
...e porta fortuna e allegria.

(sempre più vicino)

Questo è il rondò dell'uomo povero:
le cose peggiorano ogni giorno,
le nostre borse sono piene di buchi,
e le nostre pance ne hanno uno ancora più
grande.

Ral la-la-la, ral la-la-la,
La fame è la miglior cuoca!
Ral la-la-la, ral la-la-la,
La fame è la miglior cuoca!

(Entra leggermente ebbro. Porta sulla spalla un grande paniere)

I ricchi mangiano notte e giorno,
i poveri hanno solo un piatto vuoto,
e invece di pranzare e cenare
rosicchiano sempre lo stesso osso.
Ral la-la-la, ral la-la-la,
La fame è la miglior cuoca!
Ral la-la-la, ral la-la-la,
La fame è la miglior cuoca!

(mette in terra il paniere)

Sì, la fame prepara piatti saporiti,
quando si ha carne e pesce.
Ma a che cosa serve il più bravo
cuoco se il recipiente è vuoto?
Ral la-la-la, ral la-la-la,
Ah, il kümmel, il mio liquore preferito!
Ral la-la-la, ral la-la-la,

(Cammina silenziosamente verso la sua sposa addormentata, e le dà un sonoro bacio.)

Guarda che cosa ho portato, mamma!

LA MADRE

(fregandosi gli occhi)

Oh! Oh!
Che significa questo tra, la, la?...
Da dove viene tutta questa allegria?

VATER

Ral la la la, Ral la la la,
heissa, Mutter, ich bin da!
Ral la la la, Ral la la la,
bringe Glück und Gloria!

Ach, wir armen, armen Leute
alle Tage so wie heute:
In dem Beutel ein großes Loch,
und im Magen ein größeres noch.

Ral la la la, Ral la la la,
Hunger ist der beste Koch!
Ral la la la, Ral la la la,
Hunger ist der beste Koch!

Ja, ihr Reichen könnt euch laben,
wir, die nichts zu essen haben,
nagen ach, die ganze Woch'
sieben Tag en einem Knoch'!
Ral la la la, Ral la la la,
Hunger ist der beste Koch!
Ral la la la, Ral la la la,
Hunger ist der beste Koch!

Ja ja, der Hunger kocht schon gut,
sofern er kommandieren tut;
allein, was nützt der Kommandeur,
fehlt euch im Topf die Zubehör?
Ral la la la, Ral la la la,
Kümmel ist mein Leiblikör!
Ral la la la la, Ral la la la la,

Mutter, schau, was ich bescher'!

MUTTER

Ho ho!
Wer spek-spekta-kelt mir da im Haus
und ra la la la-kelt aus'm Schlaf mich heraus?

IL PADRE

È la bestia rabbiosa che mi latra
nello stomaco! Veramente!
Ral la-la, ral la-la-la,
La fame è una bestia rabbiosa!
Ral la-la, ral la-la-la,
Morde e graffia, te lo assicuro!

LA MADRE

Certamente!
Tieni conto che la bestia rabbiosa
conosce anche altre pelli!

IL PADRE

D'accordo.
Oggi ho avuto una buona giornata;
E tu no, cara sposina?

(cerca di baciarla)

LA MADRE

Scostati!
Sai che non ti sopporto quando puzzi di osteria

IL PADRE

Come vuoi!

(tornando al suo paniere)

E ora, se ti aggrada, vediamo
che cosa c'è questa sera per cena.

LA MADRE

Il menu è corto e semplice:
la cena se ne è andata al diavolo.
Non c'è nulla nei piatti,
nulla nella dispensa.
e ho il borsellino vuoto!

IL PADRE

Ral la-la-la, ral la-la-la,
Animo, mamma, che ha portato il papà,
carico di gloria e allegria!

(comincia a togliere cose dalla cesta)

guarda, mamma:
che ne pensi di tutte queste cibarie?

LA MADRE

Sposo mio, che cosa è questo?
Strutto e burro,
farina e salsicce...

VATER

I wo! Das tolle Tier im Magen hier,
das bellte so, das glaube mir!
Ral la la, ral la la la.
Hunger ist ein tolles Tier.
Ral la la la, ral la la la la,
beißt und kratzt, das glaube mir!

MUTTER

So, so!
Das tolle Tier, es ist wohl schier
stark angezech, das glaube mir!

VATER

Nun ja!
,s war heut' ein heiterer Tag,
Fand'st du nicht auch, lieb' Weib?

MUTTER

Ach, geh! Du weißt, nicht leiden mag
ich Wirtshaus-Zeitvertreib!

VATER

Auch gut!

So seh'n wir, wenn's beliebt,
was es für heut' zu schmausen gibt.

MUTTER

Höchst einfach ist das Speisregister,
der Abendschmaus, zum Henker ist er!
Teller leer,
Keller leer,
und im Beutel ist gar nichts mehr!

VATER

Ral la la la, ral la la la,
lustig Mutter, bin auch noch da,
bringe Glück und Gloria!

Schau, Mutter,
wie gefällt dir dies Futter?

MUTTER

Mann, Mann, was seh' ich?
Speck und Butter,
Mehl und Würste

(lo aiuta a tirar fuori la roba)

...quattordici uova, sposo mio,
ti sarà costato una fortuna!...
Fagioli, cipolle e... Alleluja!
un quarto di caffè!

vierzehn Eier,
Mann, die sind jetztunder teuer!
Bohnen, Zwiebeln, und Herrjeh!
gar ein Viertelpfund Kaffee!

(Il padre vuota la cesta, e diversi chili di patate cadono a terra. Poi prende un braccio della moglie e balla con lei per la stanza.)

IL PADRE

Ral la-la-la, ral la-la-la,
Ral la-la, ho-la-la.
Oggi saremo molto felici!

VATER

Ral la la la, ral la la la,
ral la la la la, hopsassa,
heute woll'n wir lustig sein!

LA MADRE

Ral la la la...

MUTTER

Ral la la la ...

ENTRAMBI

Ral la-la-la, ral la-la-la, etc.
Oggi saremo molto felici!

BEIDE

Ral la la la, ral la la la, usw.
heute woll'n wir lustig sein!

IL PADRE

E ora ascolta, mamma.
ti racconterò che cosa è successo.

VATER

Ja hör nur, Mütterchen,
wie's geschah!

(Si siede, mentre lei apparecchia la tavola, attizza il fuoco, rompe le uova sul pane fritto, etc.)

Oltre il bosco di sua signoria,
stavano preparando una grande festa,
una cerimonia di nozze, un giubileo,
con salve di artiglieria e Te Deum!
Nulla di meglio per i miei affari.
Quando la gente prepara un festa,
la prima cosa che si fa è scopare e fregare;
Così offrii la mia mercanzia
casa per casa:
"Si vendono scope!
Scope piccole e grandi,
spazzole per tappeti e ragnatele!"
Ho venduto tutto quello che avevo,
e ai migliori prezzi!
Forza, prendi la casseruola e i piatti,
il paiolo e il boccale,
brindiamo per...

Drüben hinter'm Herrenwald,
da gibt's prächt'ge Feste bald:
Kirmes, Hochzeit, Jubiläum,
Böllergeknall und groß Tedeum!
Mein Geschäft kommt nun zur Blüte,
dessen froh sei dein Gemüte!
Wer will feine Feste feiern,
der muß kehren, schrubben und scheuern;
bot drum meine Waren aus,
zog damit von Haus zu Haus:
„Kauft Besen! Kauft Besen! gute Feger,
feine Bürsten, Spinnejäger!“
Sieh, da verkauft' ich massenweise
meine Waren zu dem höchsten Preise!
Schnell nun her mit Topf und Pfanne,
Her mit Schüssel, Kessel und Kanne,
Vivat hoch

LA MADRE

Brindiamo per...

MUTTER

Vivat hoch

ENTRAMBI

...gli inventori della scopa!

BEIDE

die Besenbinder!

(Il padre si dispone a bere kümmel, ma poi si trattiene)

IL PADRE

Un momento, dove sono i bambini?
Hänsel, Gretel,
dove si nasconde Hans?

LA MADRE

Che cosa dove sono?

(Si stringe le spalle)

¡Ora te lo dico!
Solamente sappi una cosa:
il boccale del latte si è rotto.

IL PADRE

Come?... , si è rotto il boccale nuovo?

LA MADRE

E tutto il latte si è versato per terra!

IL PADRE

Maledizione!
Questi bambini del diavolo
si sono messi a fare delle bricconate, no?

LA MADRE

Molte bricconate e niente del loro lavoro.
Appena si sono trovati soli
ho potuti sentirli da fuori,
saltavano e facevano capriole
come puledri selvaggi,
e io senza volere...

IL PADRE

E in un attacco di rabbia...

LA MADRE

...in un attacco di rabbia

IL PADRE, POI ENTRAMBI

(ridendo)

...il boccale del latte si è rotto!

IL PADRE

Bene, argomento sepolto,
e se vuoi
non parleremo più del bricco del latte.
Ma dimmi, dove sono i bambini?

VATER

Doch halt, wo bleiben die Kinder?
Hänsel, Gretel,
wo steckt der Hans?

MUTTER

Wo er steckt?

Ja, wüste man's!
Dock das weiß ich klar wie Tag,
daß der Topf zu Scherben brach.

VATER

Was? der neue Topf entzwei?

MUTTER

Und am Boden quoll der Brei!

VATER

Donnerkeil!
So haben die Rangen
Wieder Unfug angefangen?

MUTTER

Unfug viel und Arbeit keine
hatten sie getrieben hier alleine,
hörte schon draußen sie johlen,
hopsen und springen wie wilde Fohlen,
na, da wusst' ich nicht,
wo mir stand der Kopf

VATER

Und vor Zorn

MUTTER

und vor Zorn

VATER, DANN BEIDE

zerbrach der Topf!

VATER

Na, Zornmütterchen,
nimm mir's nicht krumm:
solche Zorntöpfe find' ich recht dumm!
Doch sag, wo mögen die Kinderchen sein?

LA MADRE

Nel bosco Ilsenstein, credo...

IL PADRE

(con orrore)

Nel bosco di Ilsenstein! Ti prude la pelle?

(prende il manico di una scopa)

LA MADRE

Lascia quella roba al suo posto!

IL PADRE

(lascia la scopa e si frega le mani)

E se si sono persi nel bosco,
nella oscurità, senza né stelle né luna?

LA MADRE

Oh, Cieli!

IL PADRE

Non conosci forse quel luogo oscuro?
né la malvagia donna che vi abita?

LA MADRE

Malvagia donna? Che malvagia donna?

IL PADRE

La strega del marzapane!

LA MADRE

La strega del marzapane?

(Il padre si gira per riprendere il manico della scopa)

Che vuoi fare con quella scopa?

IL PADRE

La scopa, la scopa,
che si fa con una scopa?
che si fa con una scopa?
Montaci sopra, le streghe lo fanno!
Nella profondità del bosco vive
una strega, vecchia come le montagne,
con poteri che le ha dato il diavolo.
A mezzanotte, quando tutti dormono,
vi sale cavalcando per andare a caccia!
Sulla cima del camino
a cavalcioni della scopa, orrore!
sopra montagne e precipizi,

MUTTER

Meinethalben am Ilsenstein!

VATER

Am Ilsenstein! Ei, juckt dich das Fell?

MUTTER

Den Besen, den laß nur an seiner Stell'!

VATER

Wenn sie sich verirrt im Walde dort,
In der Nacht ohne Stern' und Mond!

MUTTER

O Himmell!

VATER

Kennst du nicht den schauerlich düster'n Ort,
weiß nicht, daß die Böse dort wohnt?

MUTTER

Die Böse? Wen meinst du?

VATER

Die Knusperhexe!

MUTTER

Die Knusperhexe?

Nein! Sag' doch, was soll denn der Besen?

VATER

Der Besen, der Besen,
was macht man damit,
was macht man damit?
Es reiten drauf, es reiten drauf die Hexen!
Eine Hex', steinalt, haust tief im Wald,
vom Teufel selber hat sie Gewalt.
Um Mitternacht, wenn niemand wacht,
Dann reitet sie aus zur Hexenjagd!
Zum Schornstein hinaus,
auf dem Besen, o Graus,
über Berg und Kluft,
über Tal und Schlucht,

sopra valli e crepacci,
attraverso la nebbia,
irrompe nell'aria:
così cavalcano le streghe!

LA MADRE

Orrore!
Ma, e la strega di Marzapane?

IL PADRE

Può darsi che per la giornata (che spavento!)

Può darsi che per il giorno
la strega prepara un banchetto
nella scricchiolante casa di marzapane.
I piccoli bambini,
poveri peccatori,
vengono attirati con pasticcini magici.
Ma quando un bambino
vuole portarsi alla bocca un dolce,
lo afferra e rapida come il fulmine
la strega lo arrostitisce
nel suo forno ardente.
Ciò che si sa che avviene in seguito
è che con la pelle ben tostata,
li toglie dal forno... li toglie dal forno...
i bambini di marzapane!

LA MADRE

E che se ne fa?

IL PADRE

Se li mangia!

LA MADRE

La strega?

IL PADRE

La strega!

LA MADRE

(torcendosi le mani)

¡Che spavento!
¡Che il cielo ci aiuti! I bambini!
Non posso più sopportarlo!

(esce dalla casa correndo)

durch Nebelduft,
im Sturm durch die Luft:
Ja, so reiten, ja, so reiten,
juchheissa, die Hexen!

MUTTER

Entsetzlich!
Doch die Knusperhex'?

VATER

Ja, bei Tag, o Graus,
Zum Hexenschmaus
Im Knisper-Knasper-Knusperhaus,
die Kinderlein,
Armsünderlein,
mit Zauberkuchen lockt sie hinein!
Doch übel gesinnt,
ergreift sie geschwind
das arme Kuchen knuspernde Kind,
in den Ofen, hitzhell,
schiebst die Hexe blitzschnell,
dann kommen zur Stell',
gebräunet das Fell,
aus dem Ofen, aus dem Ofen,
die Lebkuchenkinder!

MUTTER

Und die Lebkuchenkinder?

VATER

Sie werden gefressen!

MUTTER

Von der Hexe?

VATER

Von der Hexe!

MUTTER

O Graus!
Hilf Himmel! Die Kinder!
Ich halt's nicht mehr aus!

IL PADRE

(prendendo la bottiglia del Kummel)

Aspetta, donna, aspettami!
Vengo con te!
Insieme troveremo la strega!

VATER

He, Alte, wart doch!
Nimm mich mit!
Wir wollen ja beide zum Hexenritt!

ATTO SECONDO

Scena I°

Nel bosco.

Sul fondo una montagna, il Ilsenstein, coperta da un fitto bosco. A destra, un grande pino fra le cui radici sta seduta Gretel che intesse una corona di rose; al suo lato ha un ramo di fiori. Alquanto appartato fra gli arbusti Hansel cerca le fragole. Il sole della sera ha un color rosso.)

GRETEL

(cantando)

Un piccolo uomo
sta nel bosco, quieto e silenzioso.
Ha solo un piccolo mantello color porpora
Dimmi, chi potrà essere questo piccolo uomo
che se ne sta nel bosco tutto solo
con il mantello di porpora?
È appoggiato su una sola gamba
ed ha sulla sua testa,
un piccolo berretto nero
Dimmi, chi potrà essere questo piccolo uomo
che sta su una sola gamba
ed ha un piccolo berretto nero?

(Alza la corona e le controlla da tutte le parti)

HANSEL

(Esce dagli arbusti, scuotendo la cesta in segno di trionfo)

Evviva!
Il mio cesto è pieno di fragole.
La mamma sarà orgogliosa del suo Hansel!

GRETEL

(si alza)

La mia corona è finita! Guarda!
È la migliore che abbia mai fatto!

(Fa per metterla sulla testa di Hansel)

HANSEL

(respingendola)

Gli uomini non indossano queste cose!
Sono cose per ragazze!

(pone la corona sulla testa di lei)

Caspita, Gretel, sei molto bella!
Sembri la regina del bosco!

GRETEL

Ein Männlein
steht im Walde ganz still und stumm,
es hat von lauter Purpur ein Mäntlein um.
Sagt, wer mag das Männlein sein,
das da steht im Wald allein
mit dem purpurroten Mäntlein?
Das Männlein steht im Walde auf einen Bein
und hat auf seinem Kopfe
schwarz Käpplein klein.
Sagt, wer mag das Männlein sein,
das da steht auf einem Bein
mit dem kleinen schwarzen Käppelein?

HÄNSEL

Juchhe!
Mein Erbelkörbchen ist voll bis oben!
Wie wird die Mutter den Hänsel loben!

GRETEL

Mein Kränzel ist auch schon fertig! Sieh!
So schön wie heute ward's noch nie!

HÄNSEL

Buben tragen doch so was nicht!
Paßt nur für ein Mädchengesicht!

Hei, Gretel, fein's Mädel! Ei der Daus!
Siehst ja wie die Waldkönigin aus!

GRETEL

Se proprio ti sembro la regina,
dammi anche quel ramo di fiori!

HANSEL

(le da i fiori)

Regina del bosco con scettro e corona,
cogli anche tu le fragole...
Ma senza mangiarle!

(Mette il cesto di fragole nella sua mano libera, e si china su un ginocchio, come per renderle omaggio. In quel momento si ascolta il canto di un cuculo)

Cuculo, cuculo, mangia uova!

GRETEL

Cuculo, cuculo, divoratore di fragole!

(Coglie una fragola dal cesto e la mette in bocca a Hansel, che la inghiottisce sonoramente come se stesse sorbendo un uovo)

HANSEL

Oh, oh! Anch'io so farlo. Guarda!

(prende diverse fragole e con un colpetto le mette in bocca a Gretel.)

Andiamo a mangiarcele come i cuculi
nel nido degli altri uccelli!

(Il cuculo canta un'altra volta. Incomincia ad imbrunire. Hansel prende altre fragole)

Cuculo, cuculo, mangia uova!

GRETEL

(facendo la stessa cosa)

Cuculo, cuculo, divoratore di fragole!

HANSEL

Sta bene attento ai tuoi piccoli!

GRETEL

Cuculo, glup glup!

HANSEL

Che mangi le uova degli altri!

GRETEL

Cuculo, glup glup!

(Hansel si mette in bocca una manciata di fragole)

GRETEL

Seh' ich wie die Waldkönigin aus,
so reich' mir auch den Blumenstrauß!

HÄNSEL

Waldkönigin mit Szepter und Kron',
da nimm auch die Erbeln,
doch nasch nicht davon!

Kuckuck, Kuckuck, Eierschluck!

GRETEL

Kuckuck, Kuckuck, Erbelschluck!

HÄNSEL

Ho ho! Das kann ich auch! Gib nur acht!

Wir machen's, wie der Kuckuck schluckt,
wenn er in fremde Nester guckt!

Kuckuck, Eierschluck!

GRETEL

Kuckuck, Erbelschluck!

HÄNSEL

Setzest deine Kinder aus!

GRETEL

Kuckuck, gluck, gluck!

HÄNSEL

Trinkst die fremden Eier aus!

GRETEL

Kuckuck, schluck, schluck!

Cuculo, glup glup!

HANSEL

Mangiatele tutte, vieni, bravo!...

GRETEL

Cuculo, glup glup!

(Si esaltano sempre di più e finiscono per fare una guerra delle fragole. Hansel si porta il cesto alla bocca fino a lasciarla vuota. La sera si va oscurando sempre di più)

GRETEL

(togliendogli il cesto)

Ma Hansel, che hai fatto?
Oh, cielo! Bambino cattivo!
Ti sei mangiato tutte le fragole!
Vedrai come ti castigheranno per questo.
Oggi la mamma non ha voglia di scherzare!

HANSEL

Sta tranquilla, non sarà per molto!
Inoltre tu hai mangiato la tua parte, Gretel!

GRETEL

Presto, andiamo a coglierne delle altre!

HANSEL

Con l'oscurità che c'è sotto
gli arbusti e sotto i faggi?
Non si possono distinguere
i frutti dalle foglie!
C'è ormai tanto buio!

GRETEL

Oh, Hansel, che dobbiamo fare?
Siamo due stupidi!
Abbiamo fatto troppo tardi!

HANSEL

Senti come gemono gli alberi!
Sai che sta dicendo il bosco?
"Bambini, bambini", dice,
"non avete paura?"

(si guarda intorno inquieto)

Non mi ricordo la strada del ritorno!

GRETEL

Oh, Signore! Ma che dici...
Non sai la strada?

Kuckuck, gluck, gluck!

HÄNSEL

Schluckst sie, Schlauer, selber auf!

GRETEL

Kuckuck, schluck, schluck!

GRETEL

Hänsel, was hast du getan?
O Himmell!
Alle Erbeln gegessen, du Lümmel!
Wart nur, das gibt ein Strafgericht!
Denn die Mutter, die spaßt heute nicht!

HÄNSEL

Ei was, stell dich doch nicht so an!
Du Gretel, du hast's ja selber getan!

GRETEL

Komm, wir wollen rasch neue suchen!

HÄNSEL

Im Dunkeln wohl gar,
unter Hecken und Buchen?
Man sieht ja nicht Blatt,
nicht Beere mehr!
Es wird schon dunkel ringsumher!

GRETEL

Ach Hänsel, Hänsel, was fangen wir an?
Was haben wir törichten Kinder getan!
Wir durften hier nicht so lange säumen!

HÄNSEL

Horch, wie es rauscht im den Bäumen!
Weißt du, was der Wald jetzt spricht?
„Kindlein, Kindlein“, fragt er,
„fürchtet ihr euch nicht?“

Gretel, ich weiß den Weg nicht mehr!

GRETEL

O Gott, was sagst du?
Den Weg nicht mehr?

HANSEL

(cercando di dissimulare)

Ecco una bambina sgomentata!
Io sono un bambino e non ho paura!!

GRETEL

Oh Hansel, ci succederà qualche cosa di spaventoso!

HANSEL

Oh, Gretel! Non essere stupida!

GRETEL

Che cosa luccica lì, nell'oscurità?

HANSEL

È la corteccia bianca di una betulla.

GRETEL

E lì?
Che ci sogghigna vicino allo stagno?

HANSEL

È... è... il tronco tagliato
di un salice che risplende.

GRETEL

(rapidamente)

Che figura inquietante...
Non la vedi?

HANSEL

(strillando)

Guarda che ti picchio!... hai sentito, idiota?

GRETEL

(inquietata)

Lì... guarda!
Quella luce, si sta avvicinando!

HANSEL

Sarà qualche fuoco fatuo che saltella...
Gretel, cerca di essere un po' più coraggiosa!
Aspetta, provo a chiamarlo!

(mettendosi le mani attorno alla bocca)

C'è qualcuno lì??

HÄNSEL

Was bist du für ein furchtsam Wicht!
Ich bin ein Bub und fürcht mich nicht!

GRETEL

Ach Hänsel, gewiß geschieht uns ein Leid!

HÄNSEL

Ach Gretel, geh, sei doch gescheit!

GRETEL

Was schimmert denn dort in der Dunkelheit?

HÄNSEL

Das sind die Birken im weißen Kleid.

GRETEL

Und dort,
was grinset daher vom Sumpf?

HÄNSEL

D d das ist
ein glimmender Weidenstumpf.

GRETEL

Was für ein wunderlich Gesicht
macht er soeben, siehst du's nicht?

HÄNSEL

Ich mach' dir'ne Nase! Hörst du, du Wicht?

GRETEL

Da sieh!
das Lichtchen, es kommt immer näh'r!

HÄNSEL

Irrlichtchen hüpfet wohl hin und her!
Gretel, du mußt beherzter sein!
Wart, ich will einmal tüchtig schrei'n!

Wer da?

L'ECO

...qualcuno lì??

(I bambini si abbracciano sgomenti, tremando per la paura)

GRETEL

Chi si avvicina?

L'ECO

Si avvicina... Si avvicina...

(I bambini si spaventano).

GRETEL

Hai sentito? Ha detto che si avvicina.
Hansel, lì deve esserci qualcuno!
Ho paura, ho paura!
Oh, se fossi a casa!
Vedo il bosco così spettrale!

HANSEL

Gretel, piccola, stammi vicino,
io ti veglierò e ti proteggerò!

(Si alza una densa nebbia che copre totalmente il fondo della scena).

GRETEL

Ahi, ci sono le fate della nebbia.
Guarda come ci fanno segni tutte accigliate.
Si avvicinano, si avvicinano... ahi...
Mamma! Papà!

(Terrorizzata, si mette a correre e butta in ginocchio davanti a Hansel. In quel momento la nebbia si apre lasciando passare un ometto grigio con un piccolo sacco sulla spalla)

HANSEL

Guarda quell'uomo!
Chi sarà?

Scena II°

IL MAGO SABBIOLO

(Si avvicina ai bambini con atteggiamento amichevole ed essi a poco a poco smettono di tremare. Mentre canta, sparge della sabbia sui loro occhi).

Io sono il mago Sabbiolino, sssst!
Non vi farò del male, sssst!
Mi piacciono i bambini come voi!
Vi amo molto!
Metterò dei granellini di sabbia del mio sacco
Sui vostri occhietti stanchi,
così si chiuderanno e dormirete tranquilli!

ECHO

Er da!

GRETEL

Ist jemand da?

ECHO

Ja! Ja! ...

GRETEL

Hast du's gehört? ,s rief leiser „Ja“.
Hänsel, sicher ist jemand nah!
Ich fürcht' mich, ich fürcht' mich!
O wär' ich zu Haus!
Wie sieht der Wald so gespenstig aus!

HÄNSEL

Gretelchen, drücke dich fest an mich,
Ich halte dich, ich schütze dich!

GRETEL

Da kommen weiße Nebelfrauen!
Sieh, wie sie winken und drohend schauen!
Sie kommen, sie kommen, sie fassen uns an!
Vater! Mutter! Ah!

HÄNSEL

Sieh dort das Männchen, Schwesterlein!
Was mag das für ein Männlein sein?

SANDMANN

Der kleine Sandmann bin ich, s-t!
und gar nichts Arges sinn'ich, s-t!
euch Kleinen lieb' ich innig, s-t!
bin euch gesinnt gar minnig, s-t!
Aus diesem Sack zwei Körnelein
euch Müden in die Äugelein;
die fallen dann von selber zu,

Mentre dormirete, come bravi bambini,
le stelle si sveglieranno,
e dall'alto del cielo
scenderanno fino a voi
e suonerete con gli angioletti!
Sì, suonate, suonate, piccoli, suonate,
gli angioletti vi daranno dolci sogni!

(esce)

HANSEL

(assonnato)

Era il mago Sabbiolino!

GRETEL

(anche lei assonnata)

Dobbiamo recitare le nostre orazioni!

(Si inginocchiano e a mani giunte).

ENTRAMBI

Quando reclino la mia testa addormentata,
quattordici angeli guardano il mio letto,
due la testolina,
due i piedi,
due a destra,
due a sinistra,
due che mi coprono,
due che mi svegliano,
due che mi guidano
alle porte del paradiso.

(Si siedono sopra l'erba e cadono addormentati l'una nelle braccia dell'altro. È completamente notte).

Scena III°

(Pantomima onírica)

(Una luce brillante attraversa la nebbia, formando con essa una specie di nube che assume la forma di una scala che scende fino al centro della scena. La luce diventa sempre più intensa finché due piccoli angioletti appaiono e scendono la scala, seguiti, da altre sei coppie, ognuna più alta di quella precedente. Ogni angioletto occupa il suo posto intorno ai due bambini dormenti, secondo l'ordine espresso nell'orazione: La prima coppia si mette vicino alla testa, la seconda all'altezza dei piedi, la terza alla loro destra, la quarta alla loro sinistra; le coppie quinta e sesta occupano lo spazio lasciato libero dalle altre coppie in modo da formare un cerchio. La settima entra nel cerchio fino a mettersi a entrambi i lati dei bambini come "Angeli guardiani", mentre gli altri angeli uniscono le loro mani e danzano amorosamente intorno alle figure dei bambini).

damit ihr schlaft in sanfter Ruh'!
und seid ihr brav und fein geschlafen ein,
dann wachen auf die Sterne;
aus hoher Himmelsferne
gar holde Träume bringen euch die Engelein!
Drum träume, träume, Kindchen, träume,
gar holde Träume bringen euch die Engelein!

HÄNSEL

Sandmann war da!

GRETEL

Laß uns den Abendsegen beten!

BEIDE

Abends, will ich schlafen gehn,
vierzehn Engel um mich stehn:
zwei zu meinen Häupten,
zwei zu meinen Füßen,
zwei zu meiner Rechten,
zwei zu meiner Linken,
zwei die mich decken,
zwei, die mich wecken,
zwei, die mich weisen
zu Himmels Paradeisen!

ATTO TERZO

Scena I°

La casetta di marzapane.

La stessa del finale del secondo atto. La nebbia si va disperdendo a poco a poco. Gli angeli se ne sono andati

(Mattino presto. Entra in scena il mago Rugiadino portando un fiore di giacinto che, agitandolo lascia cadere gocce di rugiada).

IL MAGO RUGIADINO

Il mago Rugiadino è come mi chiamano,
e viaggio con il sole da est a ovest.
E so ciò che è prezioso
e ciò che è male.
Clin, clan, clin, clan!
Illumino gli occhi
con la dorata luce del sole
e con la frescura della rugiada sveglio
quelli che dormono nei campi e nei pascoli.
L'uccello che per primo si leva in volo,
al sorgere della mattina,
sarà quello che si mangia il verme.
Alzatevi, dormiglioni, sveglia!
Già risplende il giorno!
Alzatevi, dormiglioni, sveglia!

(Esce cantando)

GRETEL

(apre gli occhi, si alza e di guarda attorno imbronciata; mentre Hansel, continua a dormire)

Dove sono?
Sono sveglia? Sto sognando?
Sono sotto al pino!
Dai rami giunge un dolce trillo!
Gli uccelli cantano dolcemente.
Devono essersi svegliati presto
per cantare il loro inno mattutino:
Dolci uccelletti, buon giorno!
E guarda questo pigrone!
Aspetta e vedrai come ti sveglio!

(Chinandosi sopra Hansel)

Ti-re-li-re-li!
Il sole è alto!
Ti-re-li-re-li!
Il sole è alto!
Le allodole volano nell'azzurro
e dal cielo gridano

(rialzandosi con un salto)

TAUMANN

Der kleine Taumann heiß ich,
und mit der Sonne reis ich,
von Ost bis Westen weiß ich,
wer faul ist und wer fleißig,
kling! klang! kling! klang!
Ich komm' mit gold'nem Sonnenschein
und strahl' in eure Äugelein
und weck' mit kühlem Taue,
was schläft auf Flur und Aue.
dann springet auf,
wer munter in früher Morgenstunde,
denn sie hat Gold im Munde,
drum auf, ihr Schläfer, erwachtet!
Der lichte Tag schon lachtet,
drum auf, ihr Schläfer, erwacht, erwacht!

GRETEL

Wo bin ich? Wach' ich?
Ist es ein Traum?
Hier lieg' ich unterm Tannenbaum!
Hoch in den Zweigen, da lispelt es leise,
Vöglein singen so süße Weise.
Wohl früh schon waren sie aufgewacht
und haben ihr Morgenliedchen dargebracht.
Ihr lieben Vöglein, guten Morgen!
Sieh da, der faule Siebenschläfer!
Wart nur, dich weck' ich!

Ti-re-li-re-li,
,s ist nicht mehr früh!
Ti-re-li-re-li,
,s ist nicht mehr früh!
Die Lerche hat's gesungen
und hoch sich aufgeschwungen.

Ti-re-li-re-li! etc.

Ti-re-li-re-li-, usw.

HANSEL

HÄNSEL

(Si sveglia, si frega gli occhi e siede per unirsi finalmente a lei con uguale allegria)

Chicchirichì!
È molto presto!
Chicchirichì!
È molto presto!
Sì, ho sentito molto bene
Questa è la mattina!
Chicchirichì!

Ki-ke-ri-ki!
,s ist noch früh!
Ki-ke-ri-ki!
,s ist noch früh!
Ja, hab's wohl vernommen,
Der Morgen ist gekommen.
Ki-ke-ri-ki!

(Si stira)

Mi sento bene, non so perché.
Non ho mai dormito così bene in vita mia.

Mir ist so wohl, ich weiß nicht wie!
So gut wie heute schlief ich noch nie!

GRETEL

Dunque ascolta, qui sotto l'albero
ho fatto un sogno meraviglioso!

GRETEL

Doch höre nur! Hier unterm Baum,
Hatt' ich ,nen wunderschönen Traum!

HANSEL

Davvero? Anch'io!

HÄNSEL

Richtig! Auch mir träumte was!

GRETEL

Ho sognato
di ascoltare un sussurro, un tintinnio
come cori di angeli,
come un canto che veniva dal cielo.
Nubi di cotone bagnate di luce
si avvicinavano flottando nell'oscurità.
e poi d'improvviso tutto era luce,
luce che scendeva dal cielo
e si spargeva in tutte le direzioni.
Ho visto una scala dorata
e angeli che scendevano da quella,
angeli molto belli, con ali dorate.

GRETEL

Mir träumte,
ich hör' ein Rauschen und Klingen,
wie Chöre der Engel,
ein himmlisches Singen.
Lichte Wölkchen in rosigem Schein
wallten und wogten ins Dunkel herein.
Siehe, helle ward's mit einem Male,
licht durchflossen vom Himmelsstrahle,

eine gold'ne Leiter sah ich sich neigen,
Engel hernieder steigen,
gar holde Englein mit gold'nen Flügelein.

HANSEL

Devono essere stati almeno quattordici!

HÄNSEL

Vierzehn müssen's gewesen sein!

GRETEL

Li hai visti anche tu?

GRETEL

Hast du denn alles dies auch geseh'n?

HANSEL

Sì che li ho visti! Era meraviglioso...
E ho visto come se ne andavano per di lì.

HÄNSEL

Freilich! ,s war wunderschön!
Und dorthin sah ich sie gehen.

Scena II°

(Hansel si gira e guarda verso il fondo della scena. In quel momento si vanno disperdendo gli ultimi resti della nebbia, e al posto del bosco di pini, appare la casetta di marzapane, bagnata dalla luce del sole nascente. Alla sinistra vi è un forno per il pane, e sul lato opposto, a destra, una enorme gabbia; forno e gabbia sono uniti alla casa da una catena di statuette di marzapane):

GRETEL

Non ti muovere! Non ti muovere!

HANSEL

Cielo! che cos'è questa meraviglia?

No,

Non ho mai visto nulla di simile!

(I due bambini guardano verso la casa come affascinati)

GRETEL

Che magnificenza!

Guarda questo!

Torte e pasticcini...

ENTRAMBI

...la casa è tutta così,
pasticcini e tartine di marmellata

al posto delle tegole,

e le finestre luccicano

come frutta candita,

gustosa uva passita

ricopre la facciata

e, Dio mio, tutto è circondato

di marzapane.

Che bel palazzo,

elegante e di bell'aspetto!

Dentro vi vivrà

una principessa del bosco!

Ah, se ella fosse in casa

la principessa del bosco

potrebbe dare un banchetto

di dolci e vino,

un banchetto splendido

e invitarci,

invitarci!

invitarci!

HANSEL

È tutto molto silenzioso,

nono si muove nulla là dentro.

Vieni, entriamo!

GRETEL

Bleib steh'n! Bleib steh'n!

HÄNSEL

O Himmel, welch Wunder ist hier gescheh'n?

Nein,

so was hab' ich mein Tag' nicht geseh'n!

GRETEL

Wie duftet's von dorten,

o schau nur diese Pracht!

Von Kuchen und Torten ...

BEIDE

ein Häuslein gemacht,

mit Fladen und Torten

ist's hoch überdacht,

die Fenster wahrhaftig

wie Zucker so blank,

Rosinen gar saftig

den Giebel entlang,

und - traun! rings zu schau'n

gar ein Lebkuchenzaun!

O herrlich Schlösschen,

wie bist du schmuck und fein!

Welch' Waldprinzeßchen

mag da wohl drinnen sein!

Ach wär' doch zu Hause

die Waldprinzessin fein,

sie lüde zum Schmause

bei Kuchen und Wein,

zum herrlichsten Schmause

uns beide freundlich ein,

uns freundlich ein,

uns freundlich ein!

HÄNSEL

Alles bleibt still,

nichts regt sich da drinnen!

Komm, laß uns hineingeh'n!

GRETEL

(trattenendolo inorridita)

Sei matto?
Perché sei così spavaldo?
Che cosa ne sai su chi può vivere
in una casetta tanto elegante?

HANSEL

Guarda, la casa ci sorride!
Gli angeli l'hanno messa lì per noi!

GRETEL

Gli angeli? Ecco, forse è così!

HANSEL

Sì, Gretel, ci stanno invitando a entrare!
Andiamo!
Sgranocchiamo un poco della casa!

ENTRAMBI

Andiamo, sgranocchiamone un poco,
andiamo, sì, sgranocchiamone un poco,
come se fossimo due piccoli topi!

(Dandosi la mano, saltano la palizzata, si fermano, poi camminano in punta di piedi verso la casa. Un po' dubbioso, Hansel rompe un pezzo dello spigolo di destra).

Scena III°

VOCE DALL'INTERNO DELLA CASA

Rosicchiate, rosicchiate, golosacci
Chi sta mordendo la mia casa?

HANSEL

(lascia cadere il pezzo di dolce)

Hai sentito?

GRETEL

(tremando)

È il vento!

HANSEL

Il vento!

ENTRAMBI

Il sussurro del cielo!

GRETEL

(ihn erschrocken zurückhaltend)

Bist du bei Sinnen?
Junge, wie magst du so dreist nur sein?
Wer weiß,
wer da drin wohl im Häuschen fein?

HÄNSEL

O sieh nur, sieh, wie das Häuslein uns lacht!
Ha! Die Englein haben's uns hergebracht!

GRETEL

Die Englein? Ja, so wird es wohl sein!

HÄNSEL

Ja, Gretel, sie laden freundlich uns ein!
Komm,
wir knuspern ein wenig vom Häuschen!

BEIDE

Komm, ja knuspern wir,
komm, ja knuspern wir,
wie zwei Nagemäuschen!

STIMME AUS DEM HÄUSCHEN

Knusper, knusper Knäuschen,
wer knuspert mir am Häuschen?

HÄNSEL

Hast du's gehört?

GRETEL

Der Wind!

HÄNSEL

Der Wind!

BEIDE

Das himmlische Kind!

GRETEL

(prende un pezzo di dolce e lo assaggia)

Hum!

HANSEL

Che sapore ha?

GRETEL

(glie ne dà un pezzetto)

Ce n'è anche per te.

HANSEL

¡Ah!

ENTRAMBI

Ah ah ah ah ah...

Che buon pasticcino,

che sapore meraviglioso!

Sembra di essere in paradiso!

HANSEL

Come sa di buono!

GRETEL

È dolcemente delizioso!

HANSEL

Soave e dolce!

GRETEL

Saporito!

HANSEL

Oh!...

GRETEL

Soave e dolce...

HANSEL

...dolcemente delizioso!

GRETEL

Il padrone di casa sarà pasticciare!

HANSEL

(gridando)

Occhio, pasticciare, sta attento!

Un topaccio ti sta facendo

26

GRETEL

Hm!

HÄNSEL

Wie schmeckt das?

GRETEL

Da hast du auch was!

HÄNSEL

Hei!

BEIDE

Hei! Hei! Hei! Hei!

O köstlicher Kuchen,

wie schmeckst du nach mehr; mir ist ja,

als wenn ich im Himmel schon wär'!

HÄNSEL

Ha, wie das schmeckt!

GRETEL

's ist gar zu lecker!

HÄNSEL

Wie süß!

GRETEL

Wie köstlich!

HÄNSEL

Ha

GRETEL

Wie süß!

HÄNSEL

wie lecker!

GRETEL

Vielleicht gar wohnt hier ein Zuckerbäcker!

HÄNSEL

(ruft)

He! Zuckerbäcker, nimm dich in acht!

Ein Loch wird dir jetzt

un buco nella casa!

(rompe un gran pezzo del muro)

VOCE DALL'INTERNO DELLA CASA

Rosicchiate, rosicchiate, golosacci
Chi sta mordendo la mia casetta?

HANSEL, GRETEL

Il vento, il vento,
il sussurro del cielo!

(Delicatamente, si apre la metà superiore della porta, e da quella sporge la testa della strega. I bambini non la vedono e continuano a mangiare).

GRETEL

Aspetta, topaccio insaziabile, vedrai
che il gatto non tarderà ad uscire dalla casa!

HANSEL

Faccia come può e lasciami in pace!

GRETEL

(togliendogli un pezzetto di dolce)

Non così veloce,
Signor Vento!

HANSEL

(Riprendendoglielo a sua volta)

Figlio del cielo,
quello che trovo, prendo!

GRETEL

Ah ah ah ah ah...

(Entrambi ridono sonoramente. Intanto la porta è aperta completamente e senza che i bambini se ne siano accorti, la strega è uscita furtivamente fino a giungere vicino a loro. Nel preciso istante in cui essi stanno ridendo forte, passa una corda attorno al collo del ignaro Hansel)

LA STREGA

Ihah, ihah, ihah!

(I bambini si guardano confusi)

HANSEL

Lasciami! Chi sei tu? Lasciami!

LA STREGA

(attirandolo presso di sé)

Angioletto mio!

vom Mäuslein gemacht!

STIMME AUS DEM HÄUSCHEN

Knusper, knusper Knäuschen,
wer knuspert mir a Häuschen?

HÄNSEL, GRETEL

Der Wind, der Wind,
das himmlische Kind!

GRETEL

Wart, du näschiges Mäuschen,
gleich kommt die Katz' aus dem Häuschen!

HÄNSEL

Knusp're nur zu, und laß mich in Ruh'!

GRETEL

Nicht so geschwind,
Herr Wind, Herr Wind!

HÄNSEL

Himmlisches Kind,
ich nehm', was ich find!

GRETEL

Ha ha ha ha ha ...

HEXE

Hihi, hihi, hihih!

HÄNSEL

Laß los! Wer bist du? Laß mich los!

HEXE

Engelchen!

E tu... ecco, ometto!
Sei venuto a farmi visita?
Come siete amabili!
Mi piacciono i bambini così rotondetti e grassottelli!

HANSEL

Chi sei tu, vecchia orribile?
Lasciami!

LA STREGA

Andiamo, cuoricini,
perché questa resistenza?
Non hai ragione ad avere paura!
Sono Rosina-Dente-Dolce,
inoffensiva come un bambino,
per questo mi piace tanto.
tanto, tanto mi piace...
che me lo potrei mangiare!...

(accarezza i bambini)

HANSEL

(scostandola)

Via, scostati da me!
Non hai sentito? Non mi piaci!

(le dà un calcio)

LA STREGA

Ahah, ahah, ahahah!
Come siete appetitosi e sagaci!...
Soprattutto tu, piccolina.
Andiamo, topolini,
entrate nella mia casetta.
Starete bene con me,
vi darò cose deliziose da mangiare!
Cioccolato, torte, marzapane,
focaccine di crema,
formelle di gelatina,
e riso con latte
scaldato I fuoco.
Fichi e uva passita e mandorle e datteri:
tutto quello che ho in casa è vostro.
Sì, tutto vostro!

HANSEL

Non entrerò con te, orribile vecchia!

GRETEL

Siete troppo amabile!

Und du mein Bengelchen!
Ihr kommt mich besuchen?
Das ist nett!
Ihr lieben Kinder, so rund und fett!

HÄNSEL

Wer bist du, Garstige?
Laß mich los !

HEXE

Na, Herzchen, zier' dich nicht erst groß!
Wißt denn, daß euch vor mir nicht graut!
Ich bin Rosina Leckermaul,
höchst menschenfreundlich stets gesinnt,
unschuldig wie ein kleines Kind,
drum hab' ich die kleinen Kinder so lieb,
so lieb, so lieb, ach!
zum Aufessen lieb!

HÄNSEL

Geh, bleib mir doch aus dem Gesicht!
Hörst du! Ich mag dich nicht!

HEXE

Haha, haha, hahaha!
Was seid ihr für leckere Teufelsbrätchen,
besonders du, mein herziges Mädchen!
Kommt, kleine Mäuslein,
kommt in mein Häuslein!
Ihr sollt's gut bei mir haben,
will drinnen köstlich euch laben!
Schokolade, Torten, Marzipan,
Kuchen gefüllt mit süßer Sahn'
Johannisbrot und Jungfernlleder,
und Reiskreis, auf dem Ofen steht er,
Rosinen und Feigen
und Mandeln und Datteln sich zeigen:
's ist alles im Häuschen euer eigen,
ja, alles euer eigen!

HÄNSEL

Ich geh' nicht mit dir, garstige Frau!

GRETEL

Du bist gar zu freundlich!

LA STREGA

Ecco, ecco... come siete diffidenti.
Bambini miei, sarò buonissima.
Stare con me sarà come
stare in un pezzettino di paradiso.
Andiamo, topolini, entrate nella mia casetta.
Starete bene con me,
vi darò da mangiare cose deliziose...

(cerca di attirare Hansel fino a lei)

GRETEL

Che cosa vuoi fare a mio fratello??

LA STREGA

Fargli?... Voglio solo dargli da mangiare,
con tutte cose deliziose,
finché diventerà tenero e saporito.
E quando sarà buono e mansueto,
e docile e tanto paziente come una pecora,
allora, Hansel, ti dirò in un orecchio:
Ho un grande regalo riservato per te!

HANSEL

Dillo a voce alta, e non nell'orecchio!
Che cosa è questo regalo che mi riservi?

LA STREGA

Oh, bambino mio, perderai la vista e l'udito
quando riceverai questo regalo!

HANSEL

La mia vista e il mio udito stanno benissimo,
e mi mettono in guardia quando qualche cosa
non funziona
Gretel, non far caso alle sue parole!
Vieni, sorellina, fuggiamo!

(Si ingegna di sciogliere il nodo e tenta di fuggire con Gretel; ma la strega, che tiene alta la sua verga, riesce a immobilizzarlo)

LA STREGA

Fermi!

(Fa un segno magico con la verga. La scena si oscura).

Hocuspocus, la maledizione della strega!
Se vi muovete ve la passerete male!
Non un passo indietro né un passo avanti!
Io vi domino col malocchio!
Non potrete muovere la testa!

HEXE

Schau, schau! Schau, wie schlau!
Ihr Kinder, ich mein's ja so gut mit euch,
ihr seid ja bei mir wie im Himmelreich!
Kommt, kleine Mäuslein!
kommt, in mein Häuslein!
Ihr sollt's gut bei mir haben,
will drinnen köstlich euch laben

GRETEL

So sprich: Was willst du meinem Bruder tun?

HEXE

I nun Ich will ihn füttern und nudeln
mit allerhand vortrefflichen Sachen,
ihn zart und wohlschmeckend machen.
Und ist er dann recht zahm und brav,
und fügsam und geduldig wie ein Schaf,
dann, Hänsel, ich sag' dir's ins Ohr:
Dir steht eine große Freude bevor!

HÄNSEL

So sag's, doch laut und nicht ins Ohr:
Welch große Freude steht mir bevor?

HEXE

Ja, liebe Kinder, Hören und Seh'n
wird euch bei diesem Vergnügen vergeh'n!

HÄNSEL

Ei, meine Augen und Ohren sind gut!
Haben wohl acht, was Schaden mir tut!
Gretel, trau nicht dem gleißenden Wort!
Komm, Schwesterchen, wir laufen fort!

HEXE

Halt!

Hokuspokus, Hexenschuß!
Rühr dich, und dich trifft der Fluß!
Nicht mehr vorwärts, nicht zurück,
bann' dich mit dem bösen Blick!
Kopf steh' starr dir im Genick!

(Fa un altro segno: la punta della verga comincia a brillare)

Hocuspocus, questo è il mio maleficio!
Guardate, bambini, la bacchetta magica!
Fissate su di essa lo sguardo!
Entra nella gabbia, babbeo!
Hocuspocus, bonus jocus,
malus locus, hocuspocus, ecc.

Hokuspolus, nun kommt Jokus!
Kinder, schaut den Zauberknopf!
Äuglein, stehet still im Kopf!
Nun zum Stall hinein, du Tropf!
Hokuspokus, bonus jokus,
malus lokus, hokuspokus! usw.

(Hansel guarda fissamente la bacchetta e la strega, conducendolo con sé, lo fa entrare nella gabbia, chiudendo la porta. Gretel rimane immobile. La scena comincia a rischiararsi di nuovo)

Ora Gretel, sii buona e sensata.
Hansel presto sarà grassoccio.
Lo alimenteremo con
mandorle dolci e uva passita.
Ora andiamo in casa a prenderle,
non devi fare un passo da dove sei!

Nun, Gretel, sei vernünftig und nett!
Der Hänsel wird nun balde fett.
Wir wollen ihn, so ist's am besten,
mit süßen Mandeln und Rosinen mästen.
Ich geh' ins Haus und hole sie schnell,
du rühre dich nicht von der Stell'!

(agita le dita con espressione minacciosa, e entra in casa)

GRETEL

(incapace di muovere un dito)

Oh! Questa strega mi fa terrore!

GRETEL

Hu! Wie mir vor der Hexe graut!

HANSEL

Gretel! Pst! Non parlare a alta voce!
Cerca di stare ben attenta
e di vigilare ogni movimento che ella faccia!
Abbi cura di fare ciò che ella vuole...
Sta tornando un'altra volta... Pst! Silenzio!

HÄNSEL

Gretel! Pst! Sprich nicht so laut!
Sei hübsch gescheit und gib fein acht
auf jedes, was die Hexe macht!
Zum Schein tu alles, was sie will
da kommt sie schon zurück - pst! Still!

LA STREGA

(Esce dalla casa, si assicura che Gretel continua a non potersi muovere, e dà a Hansel un piatto di mandorle e di uva passa)

E ora, piccolo mio,
qui c'è un regalo per la tua gola!

HEXE

Nun, Jüngerchen,
ergötze dein Züngerchen!

(mette ad Hansel un pezzetto in bocca)

Mangia, piccolo babbeo, o muori...
Se mangi molto salirai in cielo!

Friß, Vogel, oder stirb -
Kuchenheil dir erwirb!

(Si gira verso Gretel e toglie il maleficio con un ramo di ginepro)!

Hocuspocus, bacchetta millenaria!
Ora puoi muoverti, uuuh!

Hokuspokus, Holderbusch!
Schwinde, Gliederstarre, husch!

(Gretel si muove)

E ora ascolta, caramellina mia!
Muovi le tue tonde gambette!

Nun, wieder kregel, süßes Kleinchen,
rühr mir geschwind die runden Beinchen!

Andiamo, bamboletta, presto e con diligenza.
Vai dentro a pulirmi la tavola.
I piattini, le fondine,
i cucchiaini, le forchettine,
e le salviette per la mia boccuccia;
Fa tutto in fretta ma con cura.
Altrimenti ti metterò nella gabbia!

Geh, mein Püppchen, flink und frisch,
decke drinnen hübsch den Tisch!
Schußelchen, Tellerchen,
Messerchen, Gäbelchen,
Serviettchen für mein Schnäbelchen;
Nun mach alles recht hurtig und fein,
sonst sperr' ich dich auch in den Stall hinein!

(Ride in modo stridulo. Gretel, spaventata, corre in casa)

LA STREGA

(A Hansel, che finge di dormire)

E il bricconcello sta dormendo...
come dormono tranquilli i giovani!
Dormi tranquilla, bella pecorella,
che presto dormirai il sonno eterno!
Ma prima devo occuparmi di Gretel,
comincerò con te, piccolina;
sei tanto carina, tenera e pienotta...
Sei proprio fatta per la gola di una strega!

(Apre il forno e lo annusa.)

La tavola è pronta, possiamo continuare...
Ah, come crepita la legna nel forno!

(Aggiunta altra legna al forno, si frega le mani con un sorriso compiaciuto)

Sì, piccola Gretel,
presto sarai solo carne arrostita!
Come sono furba!
Quando sarai davanti allo sportello del forno
dove ti manderò a controllare il marzapane...
e non appena ti affaccerai, zac!
improvvisamente la porta del forno si chiuderà,
plasc!
E allora, piccola Gretel,
ti trasformerai nel mio arrosto!
E l'arrosto si trasformerà
dentro il mio forno magico,
in saporiti biscotti mandorlati...
Ti trasformerai in marzapane!
Come sono furba! Ihihihi!

(con gioia selvaggia monta su una scopa e volazza per l'aria)

Hurr hopp hopp hopp,
Galopp, lopp, lopp,
mia scopa-ronzino,
trotta, galoppa, vola!
Mi piace giocare
alla luce del giorno,
andando e venendo,
volando sulla mia casetta.

HEXE

Der Lümmel schläft ja, nun sieh mal an,
wie doch die Jungend schlafen kann!
Na, schlaf nur brav, du gutes Schaf,
bald schläfst du deinen ewigen Schlaf!
Doch erst die Gretel muß mir dran,
mit dir, mein Mädels, fang' ich an;
bist so niedlich, zart und rund,
wie gemacht für Hexenmund!

Der Teig ist gar, wir können voran machen.
Hei, wie im Ofen die Scheite krachen!

Ja, Gretelchen,
wirst bald ein Brätelchen!
Schau, schau! Schau, wie schlau!
Sollst gleich im Backofen hucken
und nach den Lebkuchen gucken.
Bist du dann drin - schwaps,
geht du Tür - klaps!
Dann ist fein Gretelchen
mein Brätelchen!
Das Brätlein, das soll sich verwandeln
in Kuchen mit Zucker und Mandeln;
Im Zauberofen mein
wirst du ein Lebkuchen fein!
Schau, schau, wie schlau!
Hihi, hihi, hihhi, usw.

Hurr hopp hopp hopp,
Galopp, lopp, lopp,
mein Besengaul,
hurr hopp, nit faul!
So wie ich's mag,
am lichten Tag,
spring kreuz und quer
ums Häuschen her!

E quando scende la notte,
e tutto diventa buio,
al festino delle streghe
vado per il camino.
Da cinque a sei
sopra le proprie scope
già siamo in sette o otto,
se non manca nessuna,
e un'altra è la nuova,
e qualcuna sarà la dieci,
e tutte sono poche:
Così parlano le streghe!
Così continuano a volare
fino all'albeggiare!
Brr! Scopetta! Andiamo!

Bei dunkler Nacht,
wenn niemand wacht,
zum Hexenschmaus
am Schornstein raus!
Aus fünf und sechs
so sagt die Hex',
mach sieb' und acht,
so ist's vollbracht,
und neun ist eins,
und zehn ist keins,
und viel ist nichts,
die Hexe spricht's!
So reitet sie
bis morgens früh!
Brr ! Besen! Hüh!

(La strega smonta e si dirige verso Hansel, svegliandolo con un palo)

Su! svegliati, piccolo figlio!
Mostrami la lingua!
(Hansel mostra la lingua.)
Abracadabra!
Goloso! Goloso!
Goloso birbantello!
Mostrami un ditino!

Auf! Wach auf, mein Jüngelchen,
zeig mir dein Züngelchen!
(Hänsel steckt die Zunge heraus.)
Schlicker, schlecker!
Lecker, lecker!
Kleines, leckeres Schlingelchen,
Zeig mir dein Fingerchen!

(Hansel tira fuori un bastoncino)

Ah, diamine!
Secco come un legnetto...
Le tue dita, figlio mio
sono cosette miserabili!
Gretel, figliola mia!

Jemine! O je!
Wie ein Stöckchen, o weh!
Bübchen, deine Fingerchen
sind elende Dingerchen!
Mädel! Gretel!

(Gretel appare sulla porta)

Prendi l'uva candita e le mandorle,
Hansel deve mangiare di più!

Bring' Rosinen und Mandeln her,
Hänsel meint, es schmeckt nach mehr!

(Gretel si affretta a rientrare in casa e torna con una cesta)

GRETEL

Qui sono le mandorle!

GRETEL

Da sind die Mandeln!

(Mentre la strega dà da mangiare a Hansel, Gretel fa tra sé fa con il ramo di cedro, il segno per togliere il maleficio. Gretel, a bassa voce)

Hocuspocus, bacchetta millenaria!
Ora potrai muoverti, husch!

Hokuspokus, Holderbusch,
schwinde, Gliederstarre, husch!

(Hansel può di nuovo muoversi)

LA STREGA

(girandosi con rapidità)

Che hai detto, piccola oca?

GRETEL

Ho solo detto:
Buon appetito, fratellino!

LA STREGA

(sordamente)

Come?

GRETEL

(più forte)

Buon appetito, fratellino!

LA STREGA

Ihhihi! Mio piccolo babbeo,
mettiti una di queste nel gargarozzo!

(Mette in bocca a Hansel una pasta.)

Vieni, colombella, o muori...
E che il cielo ti benedica!

(Aprè lo sportello del forno: Hansel fa nervosamente dei segni a Gretel)

HANSEL

(aprendo la porta della gabbia.)

Attenta, sorellina!

LA STREGA

(Guardando Gretel con perversità)

Mi viene l'acquolina in bocca
per questa dolce bambinetta!
Andiamo, piccola Gretel!
Pezzettino di zucchero!
Devi sporgerti nel forno
e dare un'occhiata al marzapane.
Devi accertarti come puoi
per vedere se è tostato
oppure se è troppo presto...
È un compito molto semplice!

(Gretel è dubbiosa.)

HANSEL

(uscendo lentamente dalla gabbia)

Attenta, sorellina!

HEXE

Was sagest du, mein Gänselchen?

GRETEL

Meint' nur:
Wohl bekomm's mein Hänselchen!

HEXE

He?

GRETEL

Wohl bekomm's, mein Hänselchen!

HEXE

Hihhihi! Mein gutes Tröpfchen,
da steck dir was ins Kröpfchen!

Friß, Vogel, oder stirb -
Kuchenheil dir erwirb!

HÄNSEL

Schwesterlein, hüt dich fein!

HEXE

Wie wässert mir das Mündchen
nach diesem süßen Kindchen!
Komm, Gretelchen,
Zuckermädelchen!
Sollst in dem Backofen hucken
und nach den Lebkuchen gucken,
sorgfältig schau'n - ja,
ob sie schon braun da,
oder ob's zu früh -
's ist kleine Müh'!

HÄNSEL

Schwesterlein, hüt dich fein!

GRETEL

(facendo la tonta)

Ma...

Come faccio a guardare lì dentro?

LA STREGA

L'unica cosa che devi fare

è sporgerti un poco.

Mettere la testa dentro...

È un gioco da bambini!

HANSEL)

(Nascondendosi dietro Gretel, tirandole il vestito)

Attenta, sorellina!

GRETEL

Sono così stupida...

non ti arrabbiare con me.

Mostrami, per favore

come devo fare per sporgermi...

LA STREGA

(spazientendosi)

Metti la testa dentro,

è un gioco da bambini!

(Si decide a farlo essa stessa; non appena si è inclinata e mezzo corpo è spinta dentro il forno, Hansel e Gretel le danno un colpo così forte che la fanno volare completamente dentro, e subito dopo chiudono lo sportello)

HANSEL, GRETEL

(imitandola)

“e non appena ti affaccerai, zac!
improvvisamente la porta del forno si chiuderà,
plasc!”

E invece della piccola Gretel
ci sei andata tu, ad arrostire!

(Si abbracciano allegramente, si prendono per mano e cominciano a ballare.)

Juch-hei! Ora la strega è morta,
e con lei è finito il tormento!
Juch-hei! La strega è ridotta al silenzio. non
potrà più aprire la bocca,
e c'è una montagna di pasticcini!
Ora non abbiamo più nulla da temere!
Sì, rallegriamoci,
balliamo attorno al fuoco,
facciamo nella casetta di Marzapane

GRETEL

Ei, wie fang' ich's an,
daß ich komme dran?

HEXE

Mußt dich nur eben

ein bißchen heben.

Kopf vorgebeugt -

's ist kinderleicht!

HÄNSEL

Schwesterlein, hüt' dich fein!

GRETEL

Bin gar so dumm,

nimm mir's nicht krumm!

Drum zeig mir eben:

Wie soll ich mich denn heben?

HEXE

Kopf vorgebeugt,

's ist kinderleicht!

HÄNSEL, GRETEL

“Und bist du dann drin - schwaps!
Geht die Tür - klaps!”

Du bist dann statt Gretelchen
ein Brätelchen!

Juch-hei! Nun ist die Hexe tot,
mausetot, und aus die Not!
Juch-hei! Nun ist die Hexe still
mäuschenstill, Kuchen gibts die Füll'!
Nun ist zu End' der Graus, Hexengraus,
und der Spuk ist aus!
Ja laßt uns fröhlich sein,
tanzen im Feuerschein,
halten im Knusperhaus
herrlichsten Freudenschmaus!

il più grande banchetto della festa!
Hei! Juch-hei! Juch-hei! ecc.

Hei! Juch-hei, juch-hei! usw.

(Si abbracciano e vanno ballando fino alla casetta di Marzapane. Il fuoco muggisce nel forno, le fiamme si levano in alto; si sente un colpo stridente e il forno frana in mezzo ha un grande fragore. Di soprassalto, Hansel e Gretel si buttano a terra e si guardano attorno con stupore. Il loro stupore aumenta quando vedono alcuni bambini coperti da una crosta di marzapane.)

HANSEL

Oh! guarda questi piccoli bambini!

HÄNSEL

Da, sieh nur die artigen Kinderlein!

GRETEL

Da dove verranno?

GRETEL

Wo mögen die hergekommen sein?

Scena IV°

I BAMBINI DI MARZAPANE

(molto soavemente e senza muoversi)

Salvi, liberi, e per sempre!

DIE KUCHENKINDER

Erlöst, befreit, für alle Zeit!

GRETEL

Hanno tutti gli occhi chiusi!
Sono addormentati, ma cantano bene!

GRETEL

Geschlossen sind ihre Äugelein
sie schlafen und singen doch so fein!

I BAMBINI

Per favore, toccatemi
per svegliarmi!

KINDER

O rühre mich an,
daß ich erwachen kann!

HANSEL

Toccati tu,
perché io non oso.

HÄNSEL

Rühr du sie doch an,
ich trau' mir's nicht!

GRETEL

Sì, accarezziamo queste belle faccine!

GRETEL

Ja, streicheln wir dies hübsche Gesicht!

(Accarezza il bambino più vicino e questi apre gli occhi e sorride)

I BAMBINI

Per favore, tocca anche me,
così potrò aprire gli occhi!

KINDER

O rühr auch mich, auch mich rühr an,
daß ich die Äugelein öffnen kann!

(Gretel si avvicina agli altri bambini e li accarezza. Essi aprono gli occhi, sorridono però non si muovono. Infine Hansel raccoglie il ramo di cedro.)

HANSEL

Hocuspocus, bacchetta millenaria!
Ora potrete muovervi, husch!

HÄNSEL

Hokuspokus, Holderbusch!
Schwinde, Gliederstarre, husch!

(I bambini riottengono la possibilità di muoversi e ballano attorno a Hansel e Gretel)

LE BAMBINE

Grazie!...

MÄDCHEN

Habt Dank

I BAMBINI

...per sempre grazie!

LE BAMBINE

...per sempre grazie!

TUTTI

Il maleficio della strega se ne è andato;
ora possiamo cantare liberi e felici!
Andiamo, bambini, balliamo,
teniamoci tutti per mano!

I BAMBINI

Possiamo cantare e saltare,
possiamo ballare e cantare!

LE BAMBINE

Possiamo cantare e saltare,
possiamo ballare e cantare!
Che le nostre grida di allegria
si sentano per tutto il bosco,
e che il bosco risuoni
della nostra felicità!

I BAMBINI

Grazie!

LE BAMBINE

Grazie!

HANSEL

Gli angeli ci hanno detto in sogno,
nel silenzio della notte,
quello che nello splendido giorno
sarebbe successo.

HANSEL, GRETEL

Angioletti, che vate cura di noi
di notte e di giorno,
a voi vanno la nostra gratitudine
e le nostre lodi
in questo momento fortunato!
La nostra gratitudine e le nostre lodi,
grazie per questo momento fortunato!

I BAMBINI

La nostra gratitudine e le nostre lodi,
grazie per il momento fortunato
che qui ci sorride!
Grazie, per sempre grazie!

JUNGEN

euer Leben lang!

MÄDCHEN

... euer Leben lang!

ALLE

Die Hexerei ist nun vorbei;
nun singen und springen wir froh und frei!
Kommt Kinderlein, zum Ringelreih'n
reicht alle euch die Händchen fein!

JUNGEN

Drum singt und springt,
drum tanzt und singt!

MÄDCHEN

Drum singt und springt,
drum tanzt und singt!
daß laut der Jubelruf
durchdringt den Wald,
und rings erschallt
von Lust der Wald!

JUNGEN

Habt Dank!

MÄDCHEN

Habt Dank!

HÄNSEL

Die Englein haben's im Traum gesagt,
in stiller Nacht,
was nun so herrlich der Tag
hat wahr gemacht.

HÄNSEL, GRETEL

Ihr Englein, die uns so treu bewacht
bei Tag und Nacht,
euch sei Lob und Dank für all' die Pracht,
die hier uns lacht,
die uns so wonnig lacht!
Habt Lob und Dank,
habt Dank für all' die Pracht!

KINDER

Habt Lob und Dank für all' die Pracht,
die hier uns lacht,
die uns so wonnig lacht!
Habt Dank, euer Leben lang!

La nostra gratitudine
e le nostre lodi per voi,
per questo momento fortunato!

(Fuori scena si sente la voce del padre)

IL PADRE

Ral la la la, ral la la la,
dove saranno i nostri figliolotti, eh?
Ral la la la, ral la la la,
Ah! Sono lì, sono lì!

Scena ultima

HANSEL, GRETEL

Papà! Mamma!

LA MADRE

Figli miei!

IL PADRE

Qui sono i miei sagaci figli!

(Tutti si abbracciano. Nel frattempo, due bambini tolgono la strega dal forno, convertite in una grande donna di marzapane)

TUTTI

Hei!

IL PADRE

Bambini, guardate questo!
Alla strega è capitato un contrattempo,
e si è trovata tostata e croccante,
convertita in un enorme biscotto!

TUTTI GLI ALTRI

Guardate, oh, guardate questo!
Alla strega è capitato un contrattempo,
e si è trovata tostata e croccante,
convertita in un enorme biscotto!

IL PADRE

Vedete come ha fatto giustizia il cielo:
Le opere del male non durano:
Quando ti affligge una pena,
il Signore ascolta le tue preghiere!
Sì, quando la tua pena ti affligge,
Dio padre risponde alle tue invocazioni!

Drum Lob und Dank sei euch
für all die Pracht,
die hier uns lacht!

VATER

Ral la la la, ral la la la,
wären doch uns're Kinder da!
Ral la la la, ral la la la,
Juch-hei! Da sind sie ja!

HÄNSEL, GRETEL

Vater! Mutter!

MUTTER

Kinderchen!

VATER

Da sind ja die armen Sünderchen!

ALLE

Hei!

VATER

Kinder schaut das Wunder an,
wie die Hexe hexen kann,
wie sie hart, knusperhart,
selber nun zum Kuchen ward!

ALLE ANDEREN

Schaut, o schaut das Wunder an,
wie die Hexe hexen kann,
wie sie hart, knusperhart,
selber nun zum Kuchen ward!

VATER

Merkt des Himmels Strafgericht:
Böse Werke dauern nicht!
Wenn die Not aufs Höchste steigt,
Gott der Herr sich gnädig zu uns neigt!
Ja, wenn die Not aufs Höchste steigt,
Gott der Herr die Hand uns reicht!

TUTTI

Sì, quando la tua pena ti affligge,
Dio padre risponde alle tue invocazioni!

ALLE

Wenn die Not aufs Höchste steigt,
Gott der Herr die Hand uns reicht!

(Tutti si prendono per mano, formando un grande cerchio, e ballano allegramente)

FINE DELL'OPERA